

giugno 2008

## La Lanterna

# La grande mostra inizierà il 13 settembre. “ I Gonzaga delle nebbie” , mostra iconografica a rivarolo.

Sarà senza dubbio la più grande ed importante mostra che si è tenuta a Rivarolo in tutta la sua storia. Per ospitarla si è dovuto smantellare due piani della biblioteca della Fondazione Sanguanini, ma l'ambiente che si è ricavato è perfettamente in linea con l'aspetto storico su cui punterà la prestigiosa manifestazione. In un palazzo del Cinquecento, creato dagli stessi Gonzaga, prenderà avvio, il 13 settembre, fino al 30 novembre, la mostra iconografica : “ I Gonzaga delle nebbie”. Il curatore della rassegna è il nostro Roggero Roggeri, da anni esiliato in Pienza , ma che ha sempre cullato nella sua mente l'idea di una retrospettiva dedicata ai nostri Gonzaga, assieme a quelli di Bozzolo, Pomponesco, Gazzuolo, Commessaggio, Ostiano, San Martino dall'Argine, Sabbioneta.

Un ramo cadetto poco indagato dalla storia, trascurato dagli studiosi, ignorato dagli storici, ma che è stato per quasi tre secoli linfa vitale per il nostro territorio, che ancora oggi vive di monumenti da loro realizzati. Anche il nostro retaggio storico e culturale è stato condizionato da questi antichi personaggi, che hanno il dono di confondersi a vicenda, causando equivoci e mal di testa fra gli studiosi, con nomi simili e tutti con l'ingombrante cognome dei Gonzaga. Personaggi che hanno creato, nei loro piccoli domini, raffinate corti che non avevano nulla da invidiare a quelle delle grandi città.

Sono essi discendenti da un ramo dei più famosi cugini di Mantova, figli e nipoti e pronipoti di Gianfrancesco Gonzaga, figlio di Ludovico II e di Barbara del Brandeburgo, a cui furono donati questi territori mantovani alla destra dell'Oglio, poco dopo essere stati acquistati dal cremonese.

Saranno esposte opere e dipinti che li raffigurano, essendo una mostra iconografica, cioè essenzialmente di personaggi ritratti in quadri, medaglie, stampe, busti, calchi in gesso,

# I Gonzaga delle nebbie

*Storia di una dinastia cadetta  
nelle terre tra Oglio e Po.*

13 Settembre – 30 Novembre 2008

stampe, riproduzioni fotografiche. Personaggi poco conosciuti ma straordinari, quali Luigi “Rodomonte” Gonzaga, signore di Rivarolo Fuori, grande amico dell'Ariosto, guerriero e poeta; suo figlio Vespasiano, creatore di Sabbioneta, ordinatore urbanistico di Rivarolo, ingegnere ed architetto militare, uomo leggendario nel bene e nel male, intimo amico di Filippo II di Spagna ; Isabella Colonna, madre di Vespasiano, dell'antica nobiltà romana; Giulia Gonzaga, la donna più bella del mondo, sorella di Luigi, ritratta dai più grandi ed insigni artisti, da Tiziano a Sebastiano del Piombo; Gian Francesco Gonzaga ed Antonia del Balzo, capostipiti del ramo cadetto, diretti discendenti dei Gonzaga di Mantova; Ferrante Gonzaga e Isabella di Novellara; Annibale Gonzaga di San Martino dell'Argine, che fu generale mondiale dell'ordine dei francescani; Federico II; e tantissimi altri che si sveleranno durante la mostra. A questi personaggi, ritratti in dipinti di grandissimo valore, eseguiti da Tiziano, Palma il Vecchio, Purbus figlio e padre, Anthonis Mor saranno esposti anche i ritratti di alcune personalità vicine a questi Gonzaga, come il San Francesco di Van Dyck, capolavoro del pittore fiammingo, o il San Carlo Borromeo di Carlo Saraceni, uno dei più validi artisti del Seicento. Le opere, provenienti da collezioni private e da importanti musei e gallerie nazionali, saranno una sessantina, tutte di altissimo valore storico-artistico.

Una mostra che non sarà una esposizione improvvisata e dilettantesca, ma che vedrà altissimi specialisti della storia gonzaghesca stilare un raffinato catalogo che rimarrà, pensiamo, nella storia rivarolese. L'eco di questa mostra si sta spargendo fra tutti gli appassionati d'arte e il Comune, la Fondazione Sanguanini e la Pro Loco hanno lavorato duramente per realizzare, assieme a Roggero Roggeri, un vero e proprio evento nella storia di Rivarolo

Roberto Fertonani.